



Ospedale
Isola
Tiberina

GEMELLI ISOLA

L'ECCELLENZA PER TUTTI

p. 2

L'EVENTO

Ottobre Rosa: l'Ospedale celebra il centenario dalla nascita di Umberto Veronesi

p. 4

IN EVIDENZA

Un albero per la salute

p. 5

SALUTE DONNA E BAMBINO

Gestione del dolore in travaglio

p. 6

SALUTE E SPORT

Gli specialisti dell'Ospedale al Tennis & Friends

p. 7

CURA E ATTENZIONE

L'arte e la relazione al centro della cura oncologica

p. 8

IN BREVE

L'Associazione "Insieme per Fabrizio" per i piccoli pazienti della TIN

Cari lettori,

come sapete, da alcuni mesi mi è stata affidata la Direzione Generale dell'Ospedale Isola Tiberina. È per me un onore poter servire questa comunità e desidero rinnovare il mio ringraziamento al Consiglio di Amministrazione di Gemelli Isola Società Benefit S.p.A. per la fiducia accordata.

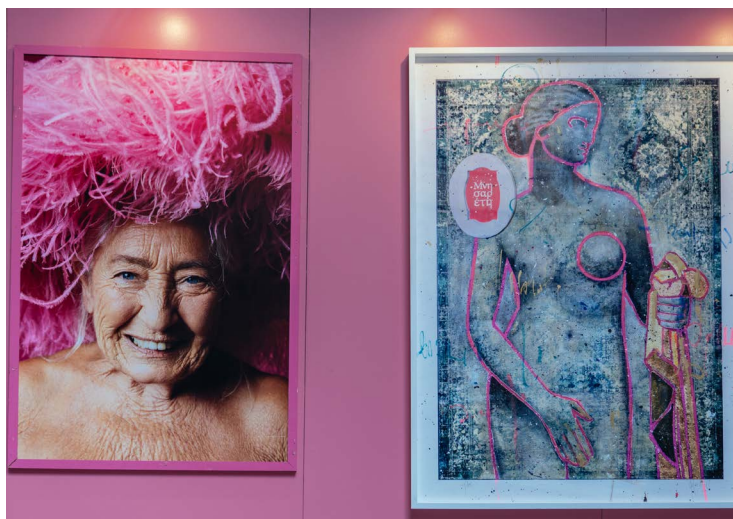
L'Ospedale Isola Tiberina è una realtà storica, profondamente radicata nel panorama sanitario romano, e negli ultimi anni ha intrapreso un importante percorso di rilancio, volto a coniugare tecnologie avanzate, alte competenze professionali e una particolare attenzione alla qualità dell'accoglienza. Il mio impegno è proseguire con determinazione su questa traiettoria, guidando uno sviluppo coerente con i valori che caratterizzano il nostro Ospedale e con la nostra vocazione: garantire eccellenza a tutte le persone che si affidano a noi. Il nostro è un ospedale "in movimento", che negli ultimi mesi è stato protagonista di numerose iniziative, confermando la propria vocazione a promuovere salute e benessere in tutte le loro dimensioni. Tra queste, l'evento Isola Rosa – Caring 4 Women, dedicato alla prevenzione del tumore al seno e realizzato nel mese simbolo della sensibilizzazione oncologica: un momento che, unendo scienza, cultura e arte nel ricordo del grande oncologo Umberto Veronesi, ha riaffermato il valore della diagnosi precoce e della cura integrata. Il nostro Ospedale ha inoltre avuto l'onore di ospitare la presentazione di "Un albero per la salute", iniziativa promossa da FADOI e dall'Arma dei Carabinieri, che lega la tutela della salute delle persone alla salvaguardia del nostro ecosistema secondo la prospettiva "One Health". I nostri specialisti hanno poi partecipato attivamente a Tennis & Friends e RelazionEXPO, portando non solo la loro competenza clinica, ma anche la loro esperienza umana e relazionale al servizio dei pazienti e della cittadinanza. Ciascuna di queste iniziative testimonia la presenza di un Ospedale attento al territorio, capace di ascoltare, accogliere e rispondere ai bisogni di salute della comunità. Ma il percorso dell'Ospedale all'insegna dell'eccellenza non si ferma, e prosegue ogni giorno nella quotidianità dei percorsi di cura e dell'attenzione che rivolge alle tante persone che scelgono il nostro Centro.

Giovanni Arcuri, Direttore Generale

OTTOBRE ROSA: L'OSPEDALE ISOLA TIBERINA CELEBRA IL CENTENARIO DALLA NASCITA DI UMBERTO VERONESI

Promuovere la consapevolezza sull'importanza della diagnosi precoce e della cura integrata, rendendo omaggio a uno dei padri della medicina moderna: Umberto Veronesi. Con questo spirito l'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola ha celebrato l'Ottobre Rosa attraverso l'evento "Isola Rosa - Caring 4 Woman", in una giornata che ha unito scienza, cultura e arte per ricordare il centenario dalla nascita del grande oncologo e sostenitore della prevenzione femminile.

L'iniziativa, promossa dalla Dott.ssa Patrizia Frittelli, Direttrice della Breast Unit dell'Ospedale Isola Tiberina, eccellenza riconosciuta nella diagnosi e nel trattamento multidisciplinare del tumore della mammella, e dal Prof. Emilio Bria, Direttore dell'Oncologia Medica dell'Ospeda-



le, ha voluto sottolineare il valore della collaborazione tra ricerca, assistenza e sensibilizzazione, cuore della missione dell'Ospedale.

Di grande intensità emotiva anche l'intervento della Prof.ssa Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice, che ha affrontato il tema del dialogo tra genitori e figli di fronte alla malattia oncologica, con il contributo intitolato "Le parole che non avrei mai voluto dire", moderato dalla giornalista Concita De Gregorio. Un momento di profonda riflessione sul valore della comunicazione, dell'ascolto e della condivisione nel percorso di cura e nel vissuto familiare della malattia.

Il dialogo sull'eredità scientifica, etica e umana di Umberto Veronesi, pioniere di una medicina gentile e centrata sulla persona, è stato poi il cuore della manifestazione,



con la partecipazione del Prof. Paolo Veronesi, Prof. Giuseppe Viale, della Dott.ssa Rosanna D'Antona e del Dott. Daniele Piacentini.

La musica è poi diventata protagonista con il concerto del Maestro Paolo Vivaldi, accompagnato dal Maestro Alberto Mina e Carlo Onori (Prime Parti Soliste dell'Accademia di Santa Cecilia) e da Gaia Orsoni (viola del Teatro dell'Opera di Roma). Le musiche di Ennio Morricone, Ryuichi Sakamoto e Paolo Vivaldi hanno offerto al pubblico un'esperienza di bellezza e riflessione, intrecciando emozione e solidarietà.

«Con 'Isola Rosa - Caring 4 Women', vogliamo celebrare la lezione di Umberto Veronesi, che ha saputo unire scienza e umanità, cura e rispetto della persona», ha dichiarato Giovanni Arcuri, Direttore Generale dell'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola.

«La prevenzione è un gesto d'amore e di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri: un messaggio che vogliamo continuare a diffondere attraverso la cultura e la condivisione».

A conclusione dell'evento dopo l'intervento di saluto dell'Assessore Massimiliano Maselli, Assessore all'Inclusione Sociale e Servizi alla Persona della Regione Lazio, e della Dott.ssa Antonella Lombardi, delegata alle benefit corporation e benessere aziendale di Terziario Donna Confcommercio Roma, l'Isola Tiberina

si è illuminata di rosa, un simbolo di speranza e testimonianza concreta dell'impegno dell'Ospedale nella lotta contro il tumore alla mammella.

L'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola rinnova così la propria missione di promuovere la salute femminile attraverso un approccio che integra scienza, empatia e arte, ponendo la persona al centro di ogni percorso di cura.



UN ALBERO PER LA SALUTE

Quasi un decimo delle emissioni di gas serra nei Paesi occidentali è generato dal settore sanitario, che da motore di salute pubblica si trasforma anche in grande agente inquinante, con il 4,4% delle emissioni attribuibili in media ai Paesi avanzati.

È quanto documentato dal nuovo rapporto OCSE “Decarbonising Health Systems Across Countries”.

Come un cane che si morde la coda, il maggiore inquinamento prodotto dalle strutture sanitarie finisce per far ricadere su queste stesse un numero crescente di pazienti affetti da malattie croniche cardiovascolari, respiratorie, oncologiche e renali, aggravate proprio dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici.

Su queste basi è nato, due anni fa, il progetto “Un albero per la salute” della FADOI (Federazione dei Medici Internisti Ospedalieri) e dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'iniziativa dell'Arma “Un albero per il futuro”, realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

In questa terza edizione, presentata il 21 ottobre a Roma presso l'Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola, il progetto nazionale ha previsto la donazione e la messa a dimora — dopo i trenta alberi del 2023 e del 2024 — di altrettanti giovani alberi in 38 ospedali italiani da parte dei Carabinieri per la Tutela della Biodiversità per un totale di 100 alberi messi a dimora nei tre anni del progetto.

Ogni pianta potrà essere geolocalizzata fotografando uno speciale cartellino e sarà possibile seguirne la crescita su un sito web, apprezzando anche il risparmio di anidride carbonica (CO₂). La durata complessiva del progetto sarà di tre anni. Durante l'evento sono stati inoltre donati alcu-



ni giovani alberi a due scolaresche per sensibilizzare i ragazzi all'educazione ambientale e alla tutela del territorio. «Siamo orgogliosi che l'Ospedale Isola Tiberina abbia ospitato anche la terza edizione di questa importante iniziativa, che unisce in modo concreto la tutela dell'ambiente e la promozione della salute – ha dichiarato Giovanni Arcuri, Direttore Generale dell'Ospedale -. Il progetto “Un albero per la salute” incarna perfettamente la nostra visione di sanità sostenibile, fondata sull'idea che la cura delle persone non possa prescindere dalla cura del pianeta. In questi anni stiamo lavorando per rendere il nostro ospedale un luogo sempre più attento all'efficienza energetica, alla riduzione degli sprechi e all'uso responsabile delle risorse. L'impegno condiviso con FADOI e con l'Arma dei Carabinieri rappresenta un ulteriore passo in avanti verso un modello di ospedale, capace di coniugare innovazione, qualità assistenziale e rispetto per l'ambiente».

All'evento hanno preso parte anche Daniele Piacentini, Amministratore Delegato dell'Ospedale Isola Tiberina, Francesco Dentali, Presidente Nazionale FADOI, Dario Manfellotto, Presidente Fondazione FADOI, Andrea Montagnani, Presidente eletto FADOI e il Gen. B. Raffaele Pio Manicone, Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Biodiversità - Arma dei Carabinieri.



GESTIONE DEL DOLORE IN TRAVAGLIO



MARIA GRAZIA FRIGO, RESPONSABILE UOSD ANESTESIA E RIANIMAZIONE IN OSTETRICIA

Il controllo del dolore nel parto è una tematica complessa. Negli ultimi anni si è assistito a un cambiamento dei programmi di assistenza alla nascita, nel tentativo di superare la vecchia rappresentazione, culturalmente condivisa, che vede il parto strettamente legato ad un concetto di sofferenza biblica, per arrivare a considerare il travaglio e l'evento nascita come esperienze complesse e cruciali a cui la donna ha diritto di partecipare in maniera serena e costruttiva, avendo la possibilità di controllare gli eventi e soprattutto il dolore da lei percepito.

Nel 2018 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel "Intrapartum Care for a positive childbirth experience" ha inserito le strategie farmacologiche di controllo del dolore in travaglio come un diritto inalienabile della partoriente. Poco prima, nel dicembre 2017, la Commissione Nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza aveva promosso il "controllo del dolore durante il travaglio e il parto vaginale tramite procedure analgesiche" tra i livelli essenziali garantiti dal SSN.

Attualmente l'analgia locoregionale perimidollare, con le sue differenti metodiche (epidurale, combinata epidurale/spinale) è considerata il metodo più efficace per combattere il dolore del travaglio e del parto. Questa, proprio per la sua modulabilità e flessibilità, concede la possibilità di adeguarsi non solo alle diverse fasi del travaglio ma alla donna stessa, alle sue caratteristiche e alle sue aspettative,

permettendo di otte-

nere un'analgia ottimale e pienamente soddisfacente, nel rispetto dell'andamento fisiologico del parto. La possibilità di un travaglio senza dolore, in cui la deambulazione è garantita così come l'assunzione di posizioni libere in travaglio, riduce sicuramente nella donna quel senso di "medicalizzazione" legato al ricovero in ospedale che comunque, nell'ultimo mezzo secolo, ha fatto decisamente crollare la mortalità materna e neonatale.

L'analgia perimidollare si è dimostrata apportare sicuri benefici sia alla madre che al nascituro, in particolare essa assume un ruolo importante quando si presentano le seguenti condizioni: ipertensione indotta dalla gravidanza, prematurità, ritardo della crescita intrauterina, travaglio prolungato, contrattilità uterina non coordinata, travaglio indotto, il travaglio di prova dopo taglio cesareo, la morte intrauterina, le malattie cardiache, respiratorie o neurologiche e il diabete mellito della madre.

I benefici attualmente accertati per la madre sono: eccellente controllo del dolore, riduzione del consumo di ossigeno, riduzione dell'iperventilazione, controllo dell'acidosi metabolica, riduzione dell'incremento di catecolamine e di ormoni da stress, miglioramento del circolo placentare, riduzione dell'ansia e cosa molto importante madri più rilassate e cooperanti. Di riflesso, anche il neonato trae benefici dall'analgia epidurale, nello specifico: ridotta acidosi metabolica, migliorata circolazione placentare come risultato della vasodilatazione, riduzione del consumo di O₂ e miglioramento dell'ossigenazione.

Nonostante questi benefici, si continua a discutere se l'analgia possa essere in qualche modo responsabile, o meglio, corresponsabile di modificazioni della dinamica del travaglio e al suo espletamento fisiologico, e le informazioni desunte dalla letteratura scientifica al riguardo si rilevano spesso inconclusive. Risulta comunque un miglior controllo del dolore delle tecniche perimidollari rispetto ad altre metodiche, oltre ad una maggiore soddisfazione materna e a un migliore outcome neonatale e non si evidenzia aumento dell'incidenza di taglio cesareo, ma per contro, un lieve incremento dell'incidenza di parti operativi vaginali.





In occasione del 15° anniversario di "Tennis & Friends - Salute e Sport" (11 e 12 ottobre) l'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola ha partecipato alla manifestazione portando la propria esperienza e competenza nel cuore del Foro Italico di Roma.

Un evento che, anno dopo anno, si conferma come un punto di riferimento nel panorama nazionale per la promozione della prevenzione, del benessere e



dello sport come strumenti di salute. Il progetto Tennis & Friends, nasce con la finalità di offrire percorsi clinici gratuiti di prevenzione mirata alla riduzione dell'incidenza delle malattie e del conseguente rischio di mortalità. La prevenzione, oltre a favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita della popolazione, contribuisce alla riduzione dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale.

della prevenzione, oltre a favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita della popolazione, contribuisce alla riduzione dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale.

Prevenzione, ascolto e cura: un impegno condiviso

Nel corso delle due giornate, i professionisti dell'Ospedale hanno offerto consulenze gratuite in diverse aree specialistiche, tra cui Medicina Estetica, Ostetricia e Ginecologia, Allergologia, Genetica Medica e Senologia. Un'occasione preziosa per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, ma anche per instaurare un dialogo diretto con le persone, ascoltando bisogni, curiosità e domande.

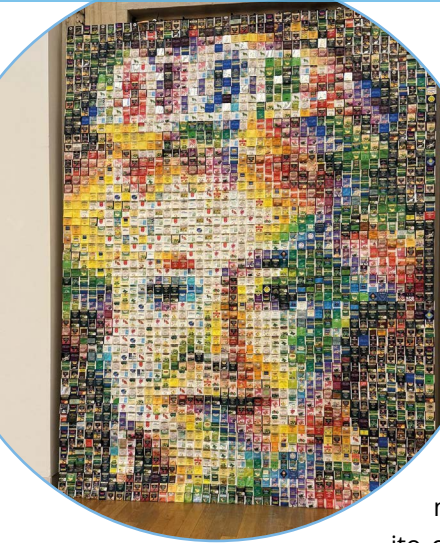
Un incontro tra scienza, sport e comunità

La partecipazione a Tennis & Friends rappresenta un esempio concreto del modo in cui il Gemelli Isola interpreta la medicina come relazione e prossimità, costruendo ponti tra l'ambito clinico e la vita quotidiana. In un contesto unico come quello del Foro Italico, la salute incontra lo sport, l'arte e la socialità, dimostrando come la cura possa essere anche incontro, movimento e consapevolezza.

Un ringraziamento a chi ha reso possibile questa esperienza

Un sentito grazie va a tutte le persone che sono passate a trovarci, ai visitatori che hanno scelto di prendersi un momento per la propria salute e a tutti i professionisti che, con dedizione, competenza e passione, hanno reso possibile questa importante iniziativa. Insieme, continuiamo a mettere la salute al centro, costruendo ogni giorno un futuro in cui cura e prevenzione camminano fianco a fianco.

L'ARTE E LA RELAZIONE AL CENTRO DELLA CURA ONCOLOGICA



Dal 23 al 26 ottobre, l'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola ha partecipato a RelazionEXPO, la prima fiera interamente dedicata al mondo delle relazioni umane, svoltasi a Verona.

In questa cornice di confronto e innovazione, l'Ospedale ha contribuito con una conferenza dal titolo "Prescrivibilità dell'Arte: Bellezza

e Relazione by Design nella cura oncologica", un intervento che ha suscitato grande interesse per l'approccio originale e profondamente umano al tema della cura. La conferenza ha esplorato il valore dell'arte come parte integrante dei percorsi di cura, ponendo l'accento sulla possibilità di "prescrivere la bellezza" come elemento terapeutico e generativo.

Attraverso il dialogo tra arte, natura, scienza e spiritualità, è stato presentato un laboratorio umanistico

generativo e resiliente, dove la creatività e la relazione diventano strumenti di guarigione, crescita e consapevolezza.

Il progetto sottolinea come la bellezza e le relazioni possano trasformare il dolore in un'esperienza di crescita, riportando la medicina al suo significato più autentico: una pratica generativa e profondamente umanizzante.

Un approccio che pone al centro la persona, la sua sensibilità e la dimensione relazionale come risorse fondamentali nel percorso di cura oncologica.

Con questa partecipazione, l'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola conferma il proprio impegno nella promozione di una medicina che integra scienza e umanesimo, capace di curare non solo il corpo, ma anche l'anima e le relazioni che sostengono ogni percorso di guarigione.



SWEET ARMS



All'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola prende il via "Sweet Arms - Il Freddo e il Caldo insieme per aiutare i piccoli e i loro genitori in Terapia Intensiva Neonatale", un progetto che unisce le più moderne tecnologie salvavita a un approccio di cura che mette al centro la famiglia. L'iniziativa nasce per rispondere a una delle sfide più delicate della Neonatologia: la gestione dell'Encefalopatia Ipossico-Ischemica, che in Italia colpisce 3-4

neonati ogni mille nati vivi. L'ipotermia terapeutica, se avviata tempestivamente, può ridurre il rischio di gravissimi danni neurologici, ma richiede macchinari avanzati e personale altamente specializzato.

Il progetto "Sweet Arms", della durata di tre anni, prevede l'acquisto di strumenti di ultima generazione, come il sistema CritiCool per l'ipotermia terapeutica e un elettroencefalografo video con teleconsulto h24, insieme a percorsi formativi per medici e infermieri e all'attivazione di uno sportello permanente, accessibile sia in ospedale che online, per offrire supporto psicologico alle famiglie e per prevenire situazioni di vulnerabilità e dipendenza.

Tutto questo è reso possibile grazie al contributo e alla sensibilità di Fondazione Lottomatica, che ha scelto di essere partner del progetto sostenendo concretamente l'impegno dell'Ospedale Isola Tiberina a favore dei neonati più fragili e delle loro famiglie.

L'ASSOCIAZIONE "INSIEME PER FABRIZIO" >

I neonati che nascono prima del previsto devono spesso trascorrere un lungo periodo di tempo in ospedale prima di tornare a casa. In questo contesto, è molto importante garantire un contatto precoce e prolungato con i genitori, contatto che diventa uno strumento preziosissimo per tutelare il benessere sia dei neonati che dei loro genitori. Per favorire tutto questo in Terapia Intensiva Neonatale si promuove la Marsupio Terapia o Kangaroo Care, una tecnica che consente ai genitori di tenere i propri figli sul petto, promuovendo un contatto fisico ed emotivo che è dimostrato essere essenziale per garantire ai piccoli crescita e sviluppo neurologico adeguati.

Abbracciando questa importante tematica, l'Associazione "Insieme per Fabrizio" intende dedicare i suoi prossimi eventi a una raccolta fondi destinata a sostenere la TIN dell'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola per l'acquisto di quattro poltrone per la marsupio terapia.

Primo appuntamento è stato il 15 settembre, in occasione dell'annuale partita in memoria di Fabrizio, un ragazzo vittima della strada, alla quale l'Ospedale ha partecipato come ospite e per i saluti istituzionali.

PER I PICCOLI PAZIENTI DELLA TIN



FESTEGGIA CON NOI I 50 ANNI DEL REPARTO DI MATERNITÀ

Questo Natale sostieni il nuovo Reparto di Maternità con una donazione sul sito donaora.ospedaleisolatiberina.it.

Abbiamo bisogno del tuo sostegno per continuare a garantire cure di eccellenza per tutti.

RACCOLTA FONDI E CAMPAGNE

+39 06 68370634

+39 349 175 9869

raccoltafondi@foitets.it



Fondazione Ospedale
Isola Tiberina
GEMELLI ISOLA